

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE DEL VENETO E IL DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE DENOMINATO  
“TV2C”

formato dai comuni di Villorba, Carbonera, Breda di Piave, Maserada, Ponzano Veneto, Arcade,  
Povegliano e Giavera del Montello

PER

L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLIZIA  
LOCALE E DI SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE

PREMESSO CHE

- La Legge n. 65 del 07.03.1986, art. 6, comma terzo, prevede che la Regione possa “promuovere tra i Comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione” nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla citata legge;
- La Legge Regionale n. 40 del 9 agosto 1988, “Norme in materia di Polizia Locale”, approvata anche in attuazione della legge 65/86 prevede che la Regione favorisca la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale a mezzo contributi;
- La Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2002 “Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza” art. 2 comma 1, consente alla Giunta regionale di sostenere iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità con prioritaria attenzione destinati, tra l'altro, ad attivare forme di più stretta collaborazione tra le polizie locali presenti nel Veneto d'intesa tra gli Enti;
- La Regione del Veneto ha siglato in data 16.03.2009 un protocollo triennale d'Intesa con il Ministero dell'Interno per l'attuazione di più strette forme di collaborazione tra le forze dell'ordine e la Polizia Locale, individuando nel Piano di Zonizzazione un punto di riferimento per la l'attuazione di tali collaborazioni, con particolare riferimento alla dislocazione delle Sale operative e dei Presidi delle forze dell'ordine;
- Anche al fine di dare un contenuto più attuale ad alcune disposizioni della legge 65/86 riferite alle forme associate di Polizia Locale, la Regione ha avviato con la D.G.R.V. n. 73 del 22.01.2008 il percorso di confronto sulla definizione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto, proponendo ambiti territoriali omogenei in cui realizzare le

gestioni associate del servizio di polizia locale invitando gli Enti a trasmettere le osservazioni al riguardo;

- Con la D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008 è stato approvato, anche alla luce delle osservazioni giunte, il Piano definitivo di Zonizzazione della Polizia locale del Veneto;
- Con la D.G.R.V n. 2067 del 07.07.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'“Avvio della piattaforma pattizia di Distretto per l'attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto. Attuazione della D.G.R.V. n. 2350/2008 e dell'art. 78 della legge regionale n. 1 del 27.02.2008” impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno delle gestioni associate per il servizio di Polizia Locale e dei Comuni che ne fanno parte, in attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto vigente come da modifiche da ultimo approvate;
- Il Distretto TV2C, nella persona del suo rappresentante, ha inviato domanda di accesso ai fondi resi disponibili per incentivare la costituzione e lo sviluppo delle gestioni associate del servizio di polizia locale dalla deliberazione di Giunta da ultimo citata;
- Con la successiva D.G.R.V n. 3882 del 15/12/2009 nell'approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili alla fase di progettazione partecipata degli interventi, veniva stanziata ed impegnata la somma complessiva di € 180.790 a favore del Distretto di Polizia Locale denominato TV2C e formato dai Comuni di Villorba, Carbonera, Breda di Piave, Maserada, Ponzano Veneto, Arcade, Povegliano e Giavera del Montello , che ha inoltrato formale accettazione del contributo e delle condizioni previste nel disciplinare di accesso ai fondi regionali;
- In attuazione della D.G.R.V n. 2067 del 07/07/2009, che prevede la concertazione degli obiettivi da raggiungere, veniva avviata tra le rispettive Amministrazioni ed i relativi Uffici Competenti la definizione sui contenuti dell'Intesa e sulla specifica destinazione dei fondi stanziati;
- A seguito di questa concertazione, nell'ambito delle iniziative già individuate dalla Giunta Regionale con la D.G.R.V da ultimo richiamata, si è addivenuto alla definizione di specifiche priorità da perseguire e che con nota prot.n.17246/2011 del 30.05.2011 sono state formalizzate ed inviate alla Regione che le ha approvate con propria nota prot. n. 261579 del 31.05.2011;

## CONSIDERATO CHE

- La Regione si prefigge il compito di promuovere e coordinare una rete istituzionale basata su strumenti pattizi condivisi, che crei un legame sinergico forte tra tutti gli attori coinvolti, anche sostenendo finanziariamente il raggiungimento di obiettivi comuni in tema polizia locale e sicurezza urbana, nel quadro delle attribuzioni proprie in materia di sicurezza urbana e territoriale contemplate dal vigente assetto normativo e costituzionale, anche volte a sostenere specifiche iniziative di gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale;

- Il Distretto TV2C si prefigge il compito di ottimizzare i servizi di polizia stradale incrementando la visibilità sul territorio ed i controlli, prestando particolare attenzione alla guida in stato di ebbrezza e all'autotrasporto merci. Adeguare l'azione della Polizia locale alle esigenze delle diverse comunità anche attraverso l'utilizzo di rinnovate strumentazioni tecnologiche. La razionalizzazione delle risorse e delle professionalità esistenti potrà contribuire in modo significativo a migliorare l'efficienza e la qualità del servizio consentendo così di rafforzare la presenza del personale sul territorio in modo da incrementare in modo significativo la percezione di sicurezza dei cittadini mediante azioni previste nel piano strategico di intervento allegato al presente Protocollo;

Tutto ciò premesso e considerato,

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### *ART. 1 - Efficacia delle premesse*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

#### *ART. 2 - Oggetto e Finalità*

La Regione ed il Distretto TV2C intendono realizzare una rete istituzionale coordinata nei settori della Sicurezza Urbana e della Polizia Locale affinché possa essere ottimizzata e finalizzata la sinergia operativa tra Enti Locali e Regione, impegnandosi a concorrere finanziariamente per quanto di rispettiva competenza allo sviluppo della gestione associata del servizio di Polizia Locale relativo ai territori dei Comuni di Villorba, Carbonera, Breda di Piave, Maserada, Ponzano Veneto, Arcade, Povegliano e Giavera del Montello.

#### *ART. 3 - Il contributo della Regione*

1. La Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 3882 del 15/12/2009, ha stanziato per il Distretto TV2C la somma di € 180.790 (centottantamilasettecentonovanta/00), di cui € 24.200 di spesa corrente e € 156.590 di spesa d'investimento, a titolo di contributo straordinario per il co-finanziamento di un piano strategico di interventi necessario alla costituzione, potenziamento e all'ottimale funzionamento della gestione associata del Servizio di Polizia Locale che opera nel Distretto.

2. Di concerto tra Amministrazioni sono state definite le priorità e gli ambiti di intervento, per un importo complessivo pari a € 180.790,00 e volto a perseguire i seguenti obiettivi:

- Implementazione delle strumentazioni tecnologiche necessarie per migliorare la qualità del servizio;
- Potenziamento delle attività di controllo su strada mediante l'acquisto di mezzi idonei appositamente attrezzati, compresa la stazione mobile;
- Attivare nuclei specializzati anche attraverso la riorganizzazione dei servizi e la razionalizzazione delle risorse umane e tecnologiche a disposizione;
- Utilizzazione di impianti mobili di videosorveglianza da utilizzare, nei termini di legge, laddove non esistono impianti fissi e dove si verificano particolari situazioni degrado ambientale.
- Miglioramento delle dotazioni e dell'autonomia operativa del personale.

cui destinare il contributo regionale e si impegna a sostenere tutte le ulteriori spese necessarie per la completa realizzazione del piano strategico di interventi così come concordato tra le parti.

3. Il Distretto TV2C, rappresentato dal Comune di Villorba, con la sottoscrizione della presente intesa accetta formalmente il contributo alle condizioni quivi previste ed assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla corretta realizzazione del piano strategico di interventi, all'introito delle somme erogate ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

*ART. 4 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario*

1. La Regione del Veneto, attraverso la Struttura Regionale competente per materia, provvederà ad avviare le procedure per l'erogazione del contributo totale sopra riportato con le seguenti modalità:

- 30% del corrispettivo ad avvenuta trasmissione della formale approvazione da parte di tutti gli organi amministrativi competenti del piano strategico di interventi, così come concordato con l'Amministrazione Regionale, e degli atti necessari a definire l'impegno del Distretto per rendere disponibili gli importi previsti a concorrenza e volti all'integrale realizzazione del piano;
- 70% a saldo, previa dimostrazione dell'avvenuta integrale realizzazione del piano strategico di interventi e della relativa trasmissione degli atti di rendicontazione di tutte le spese sostenute.

2. Resta comunque inteso che verranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute sino alla data prevista per la conclusione del piano strategico di interventi.

3. Ogni richiesta di modifica o proroga al piano strategico di interventi dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per materia e da questa approvata, risultando comunque

ammissibile solo se rientrante nelle finalità concordate e se giustificata da ragioni di sopravvenute economie o impossibilità a reperire sul mercato i beni per cui si era disposto l'acquisto o da altre cause di forza maggiore.

4. Il termine ultimo per la conclusione e la rendicontazione del piano strategico di interventi è fissato al 30.09.2011 per le azioni di spesa corrente e al 30.09.2012 per le azioni di spesa d'investimento.

5. La Struttura Regionale competente, incaricata dell'istruttoria delle pratiche e di tutti gli adempimenti ad essa conseguenti, potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione ritenuti utili per la istruttoria della pratica.

6. Il Distretto TV2C, si impegna a produrre una relazione conclusiva del piano strategico di interventi e, se richiesto dalla competente Struttura Regionale, anche un rapporto sul grado di definizione progettuale intermedio.

7. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di effettuare controlli sulle spese sostenute o in corso di liquidazione, nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

*ART. 5 - Collaborazione alle iniziative e ai progetti regionali e cause di revoca del contributo*

1. Il Distretto TV2C s'impegna a garantire la propria disponibilità istituzionale ed operativa nell'ambito delle iniziative e dei progetti avviati dalla Regione nelle materie di sicurezza urbana e polizia locale, anche d'Intesa con lo Stato e le altre Regioni.

2. Il Distretto TV2C s'impegna altresì ad attuare le disposizioni e gli indirizzi che la Regione emana in attuazione di disposizioni costituzionali e nazionali, nonché nelle materia di propria competenza.

3. La forma associativa costituita deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, prevedendole espressamente nel proprio atto costitutivo e nel proprio regolamento organizzativo, o comunque deliberarle con proprio atto di gestione:

- comprenda tutti gli Enti del Distretto di riferimento così finora dichiarato;
- attribuisca alla gestione associata tutte le funzioni di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana;
- realizzi una struttura organizzativa cui faccia capo un solo Comandante di Distretto che verrà considerato il Referente di Distretto per i rapporti con la Regione;
- attribuisca una durata alla gestione associata non inferiore ai cinque anni;
- aderisca ai programmi di monitoraggio dei comandi di polizia locale avviati dalla Regione, fornendo informazioni puntali ed aggiornate sulle dotazioni e caratteristiche strutturali dei comandi;

- predisponga aggiornamenti ed implementazioni tecnologiche compatibili con i progetti avviati dalla Regione;
  - partecipi attivamente ai progetti sperimentali avviati dalla Regione con il Ministero dell'Interno;
  - adegui gli atti interni di organizzazione ed il regolamento di polizia locale alle disposizioni emanate dalla Regione in materia.
4. La Regione valutata l'inadempienza ed il reiterato comportamento omissivo in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, potrà valutare e deliberare la revoca del contributo, previa diffida da inviarsi al rappresentante del Distretto almeno 30 giorni prima della predisposizione dell'atto di revoca, chiedendo la restituzione delle somme fino a quel momento erogate con relativa corresponsione degli interessi maturati a norma di legge.

*ART. 6 - Durata dell'Intesa*

1. Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e dovrà intendersi valevole per tutta la durata di realizzazione del piano strategico di interventi e fino alla completa erogazione del contributo.
2. Tutti gli Enti che compongono la forma associativa parimenti si impegnano a non recedere dalla stessa prima della conclusione del piano strategico di interventi e comunque per almeno 3 anni dalla conclusione dello stesso.
3. Resta salva la possibilità riconosciuta ad entrambe le parti, su propria istanza e comune accordo, di integrare il presente protocollo con successivi punti su cui si riterrà opportuno realizzare un percorso condiviso e collaborativo per il raggiungimento di ulteriori obiettivi nel campo della sicurezza urbana e polizia locale.

Allegati: il piano strategico di interventi

Firmato a Venezia il 27 luglio 2011

Per la Regione del Veneto

*L'Assessore alla Polizia Locale e Sicurezza*

F.to **Massimo Giorgetti**

Per il Distretto TV2C

*Il Sindaco del Comune di Villorba*

F.to **Marco Serena**

**MODULO DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE DELLE POLIZIE LOCALI DEL VENETO – fondi stanziati con D.G.R.V. n. 3882/2009**

ALLA REGIONE DEL VENETO  
UNITÀ DI PROGETTO SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE  
SEDE G.B. GIUSTINIAN, DORSODURO 1454  
30123 VENEZIA

Il sottoscritto SERENA Marco in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente/ di Legale Rappresentante dell'Ente Capofila, denominato COMUNE DI VILLORBA con sede legale ubicata nel Comune di VILLORBA Piazza UMBERTO I n. 19 CAP 31050 Provincia di TREVISO Tel 0422 6178 Fax 0422 61799 E-mail mail@comune.villorba.it Codice fiscale 8000 75 30 266 partita IVA 00591 590 260

**TRASMETTE**

l'allegato piano di interventi cui destinare i fondi assegnati con la D.G.R.V. N. 3882/2009, attestando che lo stesso è stato oggetto di raccordo con le altre Amministrazioni Interessate.

**PIANO DI INTERVENTO**

**DISTRETTO:**

**POLIZIA LOCALE DISTRETTO DELLA POSTUMIA ROMANA**

**ENTI INTERESSATI:**

**Comuni di:** Villorba; Carbonera; Breda di Piave; Maserada; Ponzano; Arcade; Povegliano; Giavera

**TITOLO PROGETTO:**

**Sicurezza sulla strada**

**OBIETTIVI:**

**Descrizione sintetica suddivisa per tipologie di azioni / interventi / settori**

La Polizia locale è tra i principali attori posti ad garanzia di un ordinato svolgimento della vita cittadina.

Con questa nuova organizzazione si vuole apportare un maggior beneficio alla collettività, migliorando i servizi, in modo da essere più visibili su tutto il territorio rendendoli sempre più adeguati alle esigenze delle diverse comunità, contribuendo così a rafforzare la sicurezza dei cittadini e sovrintendendo al buon andamento sociale.

A tal fine si intende essere più attenti alle problematiche inerenti alla circolazione stradale, mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari per contrastare i comportamenti di guida rischiosi.

Gli accertamenti relativi alla guida in stato di ebbrezza rappresentano sicuramente uno degli obiettivi su cui concentrarsi maggiormente intensificando i controlli sulle strade provinciali e comunali che risultano meno controllate rispetto alle strade statali.

Il controllo dell'autotrasporto merci, con particolare riguardo alla verifica dei tempi di guida e di riposo per gli autisti ed alla verifica dei limiti di carico dei veicoli rappresenta, in un territorio interessato da un costante e consistente traffico di mezzi pesanti, un'attività di garanzia per la sicurezza e la salvaguardia delle infrastrutture stradali nonché uno stimolo per migliorare la professionalità degli agenti.

Particolare riguardo si vuole inoltre riservare al controllo dei documenti necessari per la guida. Infatti, la presenza di documenti di guida e certificati di assicurazione falsi rappresentano una piaga che deve essere affrontata con l'ausilio delle moderne tecnologie.

Con l'acquisto della idonea strumentazione l'operatore direttamente sulla strada è in grado di verificare la veridicità di questi documenti procedendo successivamente con tutti gli adempimenti richiesti dalla legge.

Un obiettivo è quello di fornire le pattuglie della strumentazione tecnologica che consenta, a mezzo di un netbook, di facile trasporto, la connessione con le banche dati fruibili dal Comando consentendo una più ampia autonomia operativa.

Particolare attenzione è stata rivolta alla videosorveglianza e più precisamente alla necessità di monitorare siti e luoghi diversi a mezzo apparecchiature mobili. L'intento è quello di provare a contrastare l'abbandono dei rifiuti, un fenomeno che, in una realtà intensamente impegnata nel riciclo, costituisce un elemento detrattore per il territorio molto sentito dai cittadini il cui comportamento è oramai storicamente virtuoso.

L'ufficio mobile oltre ad essere uno strumento valido ed efficace per la comunicazione con l'utenza è un supporto di straordinaria utilità per poter eseguire tutti i controlli sopra descritti.

Con l'acquisto dei giubbotti dell'uniforme di servizio ci si propone di fare il primo passo che porti ad unificare il vestiario. L'uniforme è ciò che caratterizza maggiormente il personale in servizio; già prevedere una dotazione unica ed uguale per tutti rappresenta un simbolo di coinvolgimento in un'unica organizzazione che nel tempo sarà in grado di fornire i necessario supporti operativi.

La volontà di intensificare i servizi di polizia stradale nelle ore serali e notturne rende necessaria anche la capacità di garantire un'efficace difesa personale soprattutto laddove il personale non è abituato a servizi in tali orari.

I corsi di difesa personale costituiscono sicuramente uno strumento che consente di migliorare l'operatività del personale e di conseguenza, la qualità del servizio. Questi corsi aumentano la sicurezza esecutiva degli agenti e se effettuati mettendo insieme il personale di varie amministrazioni, incentivano il principio di condivisione degli strumenti e delle modalità operative e soprattutto con lo scambio delle esperienze professionali, consentono una crescita della qualità del lavoro.

In relazione ai corsi, prima di proporli come spesa da sostenere è stato richiesto alla Scuola Regionale di Polizia se fossero previsti nella loro programmazione. Non essendo giunta alcuna risposta e ritenendoli importanti utilissimi e necessari si è deciso di proporli e affidarli a enti esterni specializzati.

In ultima, si segnala l'introduzione di un capitolo di spesa per l'attivazione di un'utenza internet con linea dedicata su fibra ottica di proprietà ASCOTLC. Questa utenza consente l'avvio di un server per la gestione delle sanzioni amministrative da collocare presso il Comune di Carbonera. A questo server, potranno collegarsi direttamente tutti i comandi. In questo modo i procedimenti potranno essere seguiti direttamente da un unico centro che potrà essere predisposto nel comando ritenuto più idoneo e trattandosi di un'alinea performante consentirà agli operatori di lavorare con prestazioni adeguate alla mole di lavoro.

STATO :  proposta iniziale  definitivo

**SPESE DA SOSTENERE**

**Azioni di Spesa corrente**

<i>Ambito di spesa</i> (indicare la lettera di riferimento) <sup>1</sup>	<i>Oggetto di spesa</i>	<i>Numero o quantità</i>	<i>Costi unitari</i>	<i>Costi totali</i>
b	Giubbotti uniforme completi di corpetto	34	350	11900
b	Corsi di difesa personale e maneggio armi	2 corsi	4510	9020
b	Canone utenza internet a servizio dell'ufficio unico CDS	2 anni	1640	3280

**Azioni di Spesa d'investimento**

<i>Ambito di spesa</i> (indicare la lettera di riferimento) <sup>1</sup>	<i>Tipo di mezzi o risorse da acquistare</i>	<i>Numero o quantità</i>	<i>Costi unitari</i>	<i>Costi totali</i>
b	FURGONE ATTREZZATO	1	43000€	43000€
b	AUTOVETTURA	1	14510€	14510€
b	MOTOVEICOLO	2	15000€	30000€
b	LETTORE CRONODIGITALE	1	10000€	10000€
b	NOTEBOOK+ CONNESSIONE AD INTERNET	10	1000€	10000€
b	ETILOMETRO	2	6840€	13680€
b	PRECURSORE -PRETEST	2	980€	1960€
b	SOFTWARE + STRUMENTAZIONE CONTROLLO FALSIDOCUMENTALI	1	8000€	8000€
g	STRUMENTI MOBILI DI VIDEOSORVEGLIANZA	3	4000€	12000€
b	FOTOCAMENRE DIGITALI	8	200€	1600€
b	NAVIGATORE SISTEMA GPS	8	230€	1840€
b	PESA MOBILE	1	10000€	10000€

**Data e luogo**

**Firma del Legale rappresentante dell'Ente Referente di Distretto**

**Firma del Comandante Referente di Distretto**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Estratto del Disciplinare di Contributo – D.G.R.V. n. 2067, allegato B, art. 5: “a) studi di fattibilità per la scelta della forma associativa e per l’organizzazione ritenuta più idonea; b) dotazioni strumentali e tecnologiche, comprese le stazioni mobili; c) acquisto, riadattamento o ristrutturazione di immobili adibiti o da adibire sia a sede centrale, sia a distaccamenti territoriali; d) potenziare le postazioni di controllo e le pattuglie della polizia locale sul territorio, anche per l’estensione oraria del servizio; e) realizzazione, interoperabilità o ampliamento della centrale operativa, sulla base di un primo coordinamento con la Regione; f) attivare nuclei o settori speciali di intervento attraverso la riorganizzazione interna e l’acquisto di strumentazione specifica, g) realizzazione di impianti di videosorveglianza: per la creazione, l’ampliamento o il potenziamento di impianti esistenti, in termini geografici o di interconnessione con altri sistemi presenti sul territorio; h) definizione di specifici patti d’area anche con gli apparati dello Stato presenti sul territorio e competenti in materia di ordine pubblico e sicurezza, prevenzione e sicurezza stradale, per tutto il territorio del Distretto o per specifiche zone ad emergenza sicurezza”.